

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, l'onere per prestazioni pensionistiche e il numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1993	125,3		15.287	
1994	119,1	-4,9%	15.395	0,7%
1995	129,5	8,7%	15.509	0,7%
1996	140,1	8,2%	15.487	-0,1%
1997	149,0	6,4%	15.626	0,9%

Dalla correlazione delle due precedenti tabelle, si evince la progressiva diminuzione del rapporto tra entrate contributive e onere pensionistico che dallo 0,26 del 1993 è passato allo 0,23 del 1997.

Per una maggiore valutazione del rapporto tra popolazione attiva del Fondo e relative pensioni in essere si riporta il seguente prospetto concernente il medesimo quinquennio.

	ISCRITTI	PENSIONI	Rapporto
1993	23.400	15.287	1,53
1994	23.030	15.395	1,50
1995	21.250	15.509	1,37
1996	20.490	15.487	1,32
1997	20.200	15.626	1,29

- Le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano nel complesso a 1,9 miliardi e presentano una flessione di 17 milioni, pari allo 0,9%, rispetto al rendiconto 1996.

Va rilevato in proposito che gli oneri per il personale ammontano a 931 e rappresentano il 49% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 239 milioni (12,5% del totale);
- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 462 milioni (24,4% del totale);
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 146 milioni (7,7% del totale);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 58 milioni (3,1% del totale);
- le spese legali per il recupero dei crediti contributivi e delle prestazioni indebite ammontano a 2 milioni e rappresentano lo 0,1% del totale delle spese di funzionamento.

Circa le suddette voci di spesa, il Collegio raccomanda, come nelle precedenti analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.

Tra le uscite si evidenziano, inoltre, gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS, ammontanti a complessivi 90,8 miliardi in relazione alla esposizione debitoria della Gestione, al saggio di interesse del 7,03%, corrispondente alla media ponderata del tasso ufficiale di sconto maggiorato dello 0,50%, così come previsto dall'art. 1 della legge 22 dicembre 1973, n. 903.

Nello stato patrimoniale, tra le attività, risultano iscritti i residui attivi al 31 dicembre 1997, per contributi a carico degli assicurati, per un ammontare complessivo di 40,5 miliardi a fronte dei 37,8 miliardi accertati al 31 dicembre 1996, con un incremento di 2,7 miliardi, pari al 7,2%, e crediti per prestazioni da recuperare per un ammontare di 2,5 miliardi (1996: 2,5 miliardi).

Il continuo aumento delle poste in questione Costituisce, a parere del Collegio, una conferma delle preoccupazioni, nel caso specifico, sull'effettivo grado di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e legale dell'Istituto per il recupero dei crediti e, pertanto, si ribadisce che da parte dell'Amministrazione venga posta in essere ogni possibile iniziativa a livello organizzativo al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi.

Tra le passività si evidenziano i fondi svalutazione crediti contributivi (18,7 miliardi) e crediti per prestazione da recuperare (0,2 miliardi).

Da osservare che per il calcolo dei fondi è stato applicato il medesimo coefficiente adottato in sede di consuntivi precedenti, il 47% per i crediti contributivi e l'8% per le prestazioni da recuperare. Per le svalutazioni in questione, il Collegio raccomanda di effettuare l'aggiornamento del relativo parametro procedendo ad una riclassificazione delle partite creditorie.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio pone nuovamente all'attenzione dei competenti Organi la particolare gravità dello squilibrio gestionale del Fondo e rappresenta l'improrogabile esigenza di adeguate iniziative anche a livello governativo volte all'adozione di adeguati provvedimenti per il risanamento della Gestione, così come previsto dall'art. 41 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Infine, il Collegio, sottolinea l'esigenza che per il Fondo in esame venga predisposto tempestivamente e periodicamente il relativo "bilancio tecnico", al fine di conoscere l'evoluzione nel tempo del fondo stesso per l'adozione da parte degli Organi competenti delle misure di riequilibrio.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

19	ASSICURAZIONE FACOLTATIVE PER L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA.
-----------	--

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

CONSUNTIVO 1997

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997 relativo alla Gestione in questione presenta entrate per complessivi 2.566 milioni e uscite per complessivi 5.910 milioni, con un risultato deficitario di 3.344 milioni (3.745 milioni di disavanzo nel 1996).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività per 6.897 milioni e passività per 41.763 milioni, con un deficit complessivo quindi di 34.866 milioni.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- tra le entrate, risultano iscritti i contributi per 5 milioni a fronte dei 6 milioni del 1996, e i recuperi per prestazioni, unicamente per operazioni di ricostituzioni di pensioni, ammontanti a 942 milioni;
- le spese per prestazioni, accertate per complessivi 2.130 milioni, registrano rispetto al rendiconto precedente (1.085 milioni), un aumento di 1.045 milioni, imputabile all'aumento dell'importo medio delle stesse;
- tra le uscite, inoltre, si rilevano gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS, ammontanti a 1.325 milioni, per le anticipazioni ricevute al saggio del 5,429%, saggio determinato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 470 del 21 aprile 1998;

- tra le uscite del conto economico si rileva l'importo di 50 milioni derivante dalla perdita riscontrata sugli impieghi unitari, mobiliari e immobiliari, effettuati dall'Istituto in relazione alle disponibilità della Gestione; al riguardo il Collegio, osservando che sia la gestione degli immobili da reddito che quella dei titoli mobiliari presentano una perdita, raccomanda all'Amministrazione di adottare idonee iniziative per ricondurre la gestione dei beni in questione a livelli di redditività accettabili, prendendo in considerazione anche per i titoli l'eventuale vendita di quelli a bassa o nulla redditività;
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, ammontano a 2.206 milioni e registrano una flessione, rispetto al rendiconto 1996, di 80 milioni, pari al 3,5%;

A conclusione della presente relazione il Collegio dei Sindaci rappresenta ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa rilevatasi superflua e decisamente antieconomica. A tal riguardo si rileva che le spese di amministrazione risultano essere ben 441 volte il gettito contributivo, oramai quasi inesistente.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

20	FONDI PER L'EROGAZIONE DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI VARI
----	---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**AL CONSUNTIVO 1997**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997, relativo alla Gestione in esame, presenta nel complesso entrate per 31 milioni e uscite per 11.623 milioni con un disavanzo di esercizio, quindi, di 11.592 milioni (12.794 milioni nel 1996).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività per 215 milioni e passività per 120.619 milioni, con un deficit netto, quindi, di 120.404 milioni.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- tra le uscite la posta di maggior rilievo è rappresentata dagli interessi passivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. accertati per complessivi 6.057 milioni (7.051 milioni nell'esercizio 1996), determinati applicando alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto un tasso di interesse pari al 5,429% saggio questo commisurato al tasso medio del rendimento annuale dei titoli di Stato registrato nell'anno 1997, così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 470 del 21 aprile 1998;

- si registrano, sempre tra le uscite le prestazioni pensionistiche per un ammontare di 5.361 milioni con una diminuzione di 169 milioni, pari al 3,1%, rispetto al rendiconto 1996, attribuibile, pur in presenza dell'aumento della perequazione automatica(+3,9% dal 1° gennaio 1997), alla diminuzione del numero delle pensioni in essere(-12,8%);
- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base dei criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 204 milioni e presentano una flessione di 10 milioni, pari al 4,7%, rispetto al rendiconto 1996.

In relazione alla grave situazione deficitaria del Fondo in esame, il Collegio non può che rappresentare di nuovo la necessità dell'adozione di improcrastinabili misure idonee a ricondurre la Gestione ai normali livelli di equilibrio.

Nell'analisi svolta e nelle considerazioni suesposte è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

21	GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI
-----------	---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**AL CONSUNTIVO 1997**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997 presenta entrate per 35.046,9 miliardi e uscite per 26.875,5 miliardi con un avanzo di esercizio, quindi, di 8.171,4 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1996	Preventivo originario 1997	Consuntivo 1997
	(miliardi di lire)		
Entrate	36.990,8	34.578,5	35.046,9
Uscite	26.982,9	28.891,3	26.875,5
Risultato di esercizio	10.007,9	5.687,2	8.171,4

Dai dati suesposti si rileva una diminuzione dell'avanzo d'esercizio 1997 di 1.836,5 miliardi rispetto alle risultanze del rendiconto precedente.

La consistenza patrimoniale netta della Gestione alla fine del 1997 ascende a 210.201,8 miliardi, risultante dalla differenza di 218.573,8 miliardi di attività e di 8.372 miliardi di passività.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- le entrate sono principalmente costituite dai contributi accertati per complessivi 23.367,8 miliardi, che registrano un incremento di 162 miliardi, pari allo 0,7%, rispetto all'esercizio precedente; in relazione al contenuto aumento dei contributi è da precisare che il fisiologico incremento conseguente alla lievitazione dei monti retributivi è stato temperato dagli effetti dei decreti di armonizzazione delle norme concernenti i Fondi sostitutivi gestiti dall'INPS e gli enti previdenziali ENPALS e INPDAI, che hanno disposto il trasferimento a favore di tali Fondi e Enti della quota del 4,43% della contribuzione di finanziamento della Gestione in esame;
- si evidenziano, inoltre i trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali riguardanti oneri di natura non previdenziale, ammontanti a 2.547,4 miliardi, di cui 2.425,5 miliardi concernenti la copertura del mancato gettito contributivo per effetto delle agevolazioni disposte dalla legge in favore di categorie e settori produttivi;
- sempre tra le entrate figurano gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontanti a 963,4 miliardi; attengono alle disponibilità della Gestione anticipate alle Gestioni deficitarie al saggio del rendimento annuo dei titoli di Stato registrato nel 1997 (5,429%), come disposto dalla delibera n. 470 del 21 aprile 1998 del Consiglio di Amministrazione;

le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni istituzionali per complessivi 14.057 miliardi, con una lievitazione di 1.179,4 miliardi, pari al 9,2% rispetto all'esercizio precedente; tali oneri si riferiscono alla erogazione dei seguenti trattamenti economici, posti a raffronto con i rispettivi contributi

	CONTRIBUTI	PRESTAZIONI	PRESTAZIONI SU CONTRIBUTI
Trattamenti di famiglia	7.706,4	4.859	63%
Trattamenti di integrazione salariale	3.627	638,4	17,6%
Trattamenti ordinari di disoccupazione	4.339,8	3.195,2	73,6%
Trattamenti fine rapporto	602,2	753,4	125%
Trattamenti economici di malattia e maternità	6.193,5	4.477,9	72,3%
Trattamenti antitubercolari e vari	899	133	14,8%

Nella tabella che segue si ritiene utile porre a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo e l'onere per le prestazioni temporanee nel loro complesso.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	SPESE PER PRESTAZIONI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1993	31.944,0		11.805,7	
1994	32.018,2	0,2%	11.001,3	-6,8%
1995	32.997,5	3,1%	10.546,2	-4,1%
1996	23.205,8	-29,7%	12.877,5	22,1%
1997	23.367,8	0,7%	14.057,0	9,2%

- ancora tra le uscite va evidenziato il trasferimento, per complessivi 3.972,5 miliardi, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per valori di copertura di periodi assicurativi indennizzati, concernenti la disoccupazione ordinaria, l'integrazione salariale e la tubercolosi;
- si evidenziano, inoltre, tra gli oneri finanziari gli interessi passivi su prestazioni arretrate per 63,8 miliardi, che registrano un incremento di 49,5 miliardi, rispetto al precedente esercizio (14,3 miliardi), nonché gli interessi passivi sui saldi di denunce contributive a credito dei datori di lavoro, ammontanti a 27,5 miliardi (29,9 miliardi nel 1996); il Collegio, data l'entità di tali importi raccomanda, come in precedenti analoghe occasioni, di effettuare ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ristabilire la correttezza nella definizione dei relativi provvedimenti e di evitare il sostenimento di tali oneri aggiuntivi;
- le spese di funzionamento, attribuite alla gestione ammontano a 837 miliardi e registrano un incremento di 24 miliardi, pari al 3%, rispetto al rendiconto precedente;

Va rilevato in proposito che gli oneri per il personale rappresentano il 73,3% del totale dei costi amministrativi imputati alla Gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici, per 34,6 miliardi (4,1% del totale);.
- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 4,9 miliardi (0,6% del totale);
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili strumentali, per complessivi 64,6 miliardi (7,7% del totale);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 26,8 miliardi (3,2% del totale);
- le spese legali che rappresentano il 10,7% del totale delle spese di funzionamento ammontano a 89,4 miliardi registrano un aumento rispetto al 1996 di 66,5 miliardi, pari al 290%. Il rilevante aumento di tali spese deriva essenzialmente dal contenzioso relativo all'erogazione dell'indennità speciale di disoccupazione per l'edilizia, a seguito della sentenza Costituzionale 288/94, e per gli operai agricoli, dalla rivalutazione dell'indennità ordinaria di disoccupazione in relazione alle sentenze della Corte Costituzionale nn. 497/88 e 288/94, nonché dalle controversie in materia di indennità di malattia e maternità.

Circa le suddette voci di spesa, il Collegio raccomanda, come nelle precedenti analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.

- da evidenziare, inoltre, sempre tra le uscite, gli oneri finanziari per complessivi 92,3 miliardi, attinenti principalmente agli interessi passivi su prestazioni arretrate per 63,8 miliardi (14,3 miliardi nel 1996).

Circa tale spesa, il Collegio ribadisce l'esigenza che l'Istituto ponga in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correntezza nella liquidazione delle somme dovute, evitando in tal modo il sostenimento di oneri aggiuntivi.

- quanto alle risultanze della gestione degli immobili da reddito di pertinenza della Gestione in esame, si registra per il rendiconto 1997 una perdita di 147 milioni (-224 milioni nel 1996); si richiama l'attenzione sui seguenti dati di sintesi:

	1996	1997	Differenze valore assoluto	Differenze valore %
	(in milioni		di lire)	
ENTRATE :				
Fitto degli immobili da reddito	90	95	5	5,5
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	1	2	1	2
Totale delle entrate	91	97	6	6,6
SPESE :				
Spese di manutenzione	135	44	-91	-67,4
Spese di gestione, di assicurazione e oneri vari	29	23	-6	-20,6
Spese di amministrazione	12	12	0	0
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	110	143	33	1,3
Ammortamento immobili e ass.ne al fondo liquidazione portieri	2	2	0	0
Compensi alla Soc.IGEI	26	19	-7	-26,9
Finanziamento osservatorio art.10 Decreto legislativo 104/96	1	1	0	0
Totale delle spese	315	244	-71	-22,5
RISULTATO NETTO GESTIONE IMMOBILIARE DA REDDITO	-224	-147	77	34,4

La tabella che segue rappresenta una sintesi dell'andamento della gestione immobiliare da reddito nell'ultimo quinquennio da cui si rileva la costante situazione deficitaria della Gestione stessa:

	1993	1994	1995	1996	1997
	(in milioni di lire)				
Risultato netto della gestione immobiliare da reddito	-201	-232	-141	-224	-147

In relazione al risultato deficitario della Gestione immobiliare, il Collegio deve nuovamente rappresentare ai competenti Organi la necessità dell'adozione di ogni iniziativa volta al superamento dell'attuale situazione.

Quanto al compenso per la Soc. IGEI si precisa che pur se in liquidazione dal 31 dicembre 1996, come disposto dal Decreto legislativo n.104 del 16 febbraio 1996, in attesa del nuovo sistema gestionale di cui al Decreto stesso, la stessa continua a curare l'ordinaria gestione del patrimonio immobiliare di cui trattasi, tenuto conto del parere in tal senso espresso dal Ministero del Lavoro con nota n. 32659 del 2 dicembre 1996.

Detto compenso stabilito in 19 milioni sul totale di 8,8 miliardi corrisposti dall'Ente alla Società viene ripartito tra le gestioni interessate in proporzione ai movimenti finanziari conseguenti alla relativa attività immobiliare.

Nello stato patrimoniale, tra le attività si rileva il credito in conto corrente verso l'INPS (7.837,5 miliardi) e il credito verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (201.764,9 miliardi) per le anticipazioni corrisposte a tale Fondo, senza gravame di interessi ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/1989;

- vanno, inoltre, evidenziati i residui attivi per contributi a carico della produzione che risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 5.080,9 miliardi a fronte dei 4.416,3 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio, con un incremento del 15%; tra i crediti diversi, inoltre, si registra, un aumento di 84 miliardi per le prestazioni da recuperare, che ammontano alla fine del 1997 a 367 miliardi.

Il continuo aumento delle poste in questione costituisce, a parere del Collegio, una conferma delle preoccupazioni, nel caso specifico, sull'effettivo grado di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e legale dell'Istituto per il recupero dei crediti e, pertanto, si ribadisce che da parte dell'Amministrazione venga posta in essere ogni possibile iniziativa a livello organizzativo al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi.

- Tra le passività vanno evidenziati il fondo svalutazione crediti contributivi per 2.729,1 miliardi, che è stato ragguagliato al 54,2 % dei crediti stessi sulla base di una riclassificazione dei crediti dell'Istituto e il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 128,4 miliardi, ragguagliato al 35% della consistenza delle corrispondenti partite creditorie. parametro quest'ultimo adottato anche in occasione dei precedenti rendiconti.

Relativamente alla svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, inoltre, si rappresenta l'esigenza che per dette partite si proceda al necessario aggiornamento del coefficiente di svalutazione previa ricognizione e riclassificazione delle partite stesse.

Infine, il Collegio, sottolinea l'esigenza che per la gestione in esame venga predisposto tempestivamente e periodicamente il relativo "bilancio tecnico", al fine di conoscere l'evoluzione nel tempo della gestione stessa per l'adozione da parte di Organi competenti delle misure di riequilibrio.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

22	GESTIONE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO SPECIALE DI DISOCCUPAZIONE AI LAVORATORI FRONTALIERI ITALIANI IN SVIZZERA, AI SENSI DELLA LEGGE 5 GIUGNO 1997, N. 417.
----	---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1997

Nell'anno in esame la predetta Gestione è stata interessata dalla legge 5 giugno 1997 n. 147, che ha sostanzialmente modificato la disciplina del trattamento speciale, già in vigore con la legge 12 giugno 1984, n. 228.

L'Istituto, per il periodo di validità dell'accordo intercorso tra l'Italia e la Svizzera sulla retrocessione finanziaria in materia di indennità di disoccupazione per i lavoratori frontalieri, deve provvedere, a proprio carico e limitatamente alle disponibilità della Gestione, alla corresponsione dei trattamenti speciali di disoccupazione di cui alla citata legge n. 147/1997.

Tale legge ha previsto altresì, all'art.8, comma 1, lett. a) il Fondo di riserva per la copertura di futuri disavanzi di gestione, che a fine 1997 ammonta in complessivi 186,2 miliardi.

Per il conto consuntivo economico del 1997, la Gestione in esame presenta entrate per 178,8 miliardi e uscite per 71,1 miliardi; la relativa differenza di 107,7 miliardi costituisce l'assegnazione da destinare a detto Fondo di riserva così come stabilito dalla citata legge n. 147/1997.

Si evidenziano di seguito alcuni aspetti della gestione quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è costituita dai contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero per 104,4 miliardi, a fronte dei 65,2 miliardi trasferiti nel 1996;
- da evidenziare, inoltre, gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS per 4,6 miliardi, derivanti dalla remunerazione delle presunte disponibilità finanziarie della Gestione impiegate al saggio medio del 4,35%;
- da ultimo, si rileva il prelievo dal Fondo di accantonamento destinata all'erogazione delle prestazioni istituzionali, di cui all'art.8, comma 1, lett. b) della legge n. 147/97, accertato in 15,7 miliardi;
- le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, che assommano a complessivi 9,7 miliardi e presentano un aumento di 154 milioni, pari all'1,6%, rispetto all'esercizio precedente;
- tra le uscite del conto economico si rileva l'importo di 117 milioni derivante dalla perdita riscontrata sugli impieghi unitari, mobiliari e immobiliari, effettuati dall'Istituto in relazione alle disponibilità della Gestione; al riguardo il Collegio, osservando che sia la gestione degli immobili da reddito che quella dei titoli mobiliari presentano una perdita, raccomanda all'Amministrazione di adottare idonee iniziative per ricondurre la gestione dei beni in questione a livelli di redditività accettabili, prendendo in considerazione per i titoli anche l'eventuale vendita di quelli a bassa o nulla redditività;
- ancora tra le uscite si evidenzia il trasferimento al Fondo pensioni lavoratori dipendenti dei valori di copertura dei periodi assicurativi ai sensi dell'art.6, comma 4, della legge n. 147/1997, posto a carico della Gestione per un ammontare complessivo di 7 miliardi;
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano a 132 milioni e registrano un aumento di 34 milioni, pari al 34,7% rispetto al rendiconto 1996.

Va precisato in proposito che gli oneri di personale ammontano a 86 milioni e rappresentano il 65,2% del totale dei costi sostenuti dalla Gestione.

In proposito, il Collegio raccomanda, come in altre analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.